

Il duo Nanni-Boeru ha aperto la stagione classica della storica associazione dedicata ai giovani

Lyceum, i concerti in salotto

di GREGORIO MOPPI

FA un certo effetto uscire su via Alfani dopo un concerto al Lyceum: sembra quasi un ritorno al futuro. Perché in questo salotto musicale che si avvia verso i novanta anni il tempo si è fermato. Niente riesce a penetrare dall'esterno: le due finestre danno sulla strada, ma sono serrate da grandi drappi scuri che lasciano fuori la luce e il ricordo del traffico. Solo una abat-jour illumina chi suona. Eppure l'atmosfera è familiare: si può entrare in ritardo o ci si può azzardare a dire una parola più forte del normale durante il concerto senza che nessuno ti faccia gli occhiacci. E dopo ci sono tè e pasticcini per tutti. Per il 1997-98 il Lyceum ha preparato per i suoi ospiti un bel calendario di ventidue concerti: tutti rigorosamente di lunedì, alle 17 in punto. Com'è tradizione, non si rinuncia alla presenza di un nutrito gruppo di pianisti: **Riccardo Risalti** e **Giampaolo Nuti** (24 novembre, per ricordare Alfredo Casella), **Anna Lisa Bellini** (12 gennaio), **Matteo Andreini** (2 febbraio), **Beatrice Orlandini** (9 febbraio), **Elisabetta Sepe**, **Simone Soldati**, **Andrea Tro-**



Federico Bardazzi sarà uno dei protagonisti della stagione del Lyceum, in via degli Alfani

vato (uno dopo l'altro il 9, 16 e 23 marzo). Ma c'è anche un menù per i più esigenti: **Federico Bardazzi** dirige l'Ensemble vocale dell'Accademia di San Felice (17 novembre, dedicato a Bach), il soprano **Jill Feldman** canta musiche di Hildegard von Bingen, monaca tedesca vissuta intorno all'anno Mille, **Claudio Bonechi** e **Luca Pederini**, pianoforte e violoncello, suonano composizioni di Giannotto Bastianelli, compositore e critico musicale fiorentino morto negli

anni '20, **Gianna Grazzini**, vocalista, e **Carlo Andrea Giorgetti**, pianista, ci portano nella Spagna di Federico Garcia Lorca (20 aprile). La maggior parte sono giovani: varrà la pena sentirli. Come è stato con la violoncellista fiorentina **Sara Nanni** e il pianista rumeno **Cosmin Boeru**, allievi di Franco Rossi nei corsi di Sesto Fiorentino, che hanno suonato con grinta e lucidità la «Prima Sonata» di Johannes Brahms e la «Sonata Op. 60» di Dmitrij Sciostakovic.

LA REPUBBLICA NOVEMBRE '97

I novant'anni dell'associazione in un programma pieno di richiami culturali

um», nel segno di una tradizione

certi di piano, gruppi cameristici, «Musica e società» e una serie di conferenze

più attenta e approfondita valorizzazione dei valori della bellezza, del pensiero e di qualsiasi attività che contribuisca all'ele-

contrabbassista, oltre a gruppi cameristici quali il Trio Barocco e il Quartetto Florestano. Sempre assai vasto il repertorio

troppo ingiustamente trascurato (fu anche critico musicale della *Nazione*) o la stravinskiana *Histoire du soldat* proposta dal La-

26 gennaio si rievocano — sotto la direzione di Johanna Knauf — le musiche della Camerata de' Bardi quattro secoli



conferenze, illustrate da diapositive, che Andrea Baldinotti ha predisposto su «interpretazione e problemi del ritratto», una sorta di *excursus* nella storia

sibile indicare nel d
va comunque ricon
tività del Lyceum
qui. Ci sono anche
ciale e la sezione c
porti internazion
tissime in una molt
teriori incontri. Tre
re, sono di sicuro in
li con l'architetto
Giacamatos, con